



CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI BOLLATE



05/05/2024

## Eremo di Sant'Alberto da Butrio

Oltrepò Pavese (val Staffora)



Il monastero di Sant'Alberto da Butrio

Coordinatore Logistico: **Angelo Vismara**

Conduzione: **Gruppo Accompagnatori**

### Percorso

Tipologia Percorso: **Escursionistico**

Difficoltà: **E**

Segnavia: **144 salendo, 149A e 149 in discesa**

Cartina: **Online (Mapy.cz)**

Esposizione: **S**

Quota di Partenza: **305 m.**

Quota massima: **758 m.**

Quota di Arrivo: **380 m.**

Dislivello: **590 m.**

Lunghezza complessiva: **11,6 Km**

Tempo indicativo: **5 ore \***

(\* **I tempi non considerano le soste**

### Attrezzatura obbligatoria



**Introduzione:** La costruzione dell'eremo fu iniziata nel 1030 dallo stesso Sant'Alberto, probabilmente membro della nobile famiglia dei Malaspina.

Egli, abbandonati i suoi averi, decise di ritirarsi in solitudine nella valletta del Borrione, sottostante l'attuale edificio e dove ancora oggi si trova una cappelletta a lui dedicata, ma dopo qualche anno diversi seguaci si unirono al suo eremitaggio e quindi fu necessario erigere un monastero per ospitarli e ricevere i numerosi pellegrini che vi si recavano.

Alla morte del santo, avvenuta nel 1073, il convento era già diventato un centro di grande potenza spirituale e temporale e fra i suoi molti illustri ospiti pare ci siano stati anche Federico Barbarossa e Dante Alighieri.

Verso la metà del XV secolo, tuttavia, per il monastero cominciò un periodo della decadenza finché, nel 1543, fu definitivamente abbandonato dagli ultimi monaci; seguirono oltre tre secoli di oblio e di decadenza quasi totale.

Solo, nel 1921, quando la cura dell'eremo fu affidata a don Orione, il monastero riprese vita; nel 1973 poi, in occasione del nono centenario della morte di Sant'Alberto, sono state eseguite importanti opere di restauro che lo hanno restituito alla fruizione della collettività

Il complesso architettonico attuale è formato dalla chiesa parrocchiale di Santa Maria, la stessa edificata da Sant'Alberto, e da tre cappelle adiacenti e comunicanti di cui una, quella di Sant'Antonio, **è coperta da bellissimi affreschi datati 1484.**

Altri affreschi, specialmente nella chiesa di Santa Maria, sono purtroppo andati perduti nel corso dei lunghi secoli di abbandono.

### Descrizione

**Salita:** Giunti a Bagnaria si imbecca la via Rio Castello e la si percorre per un centinaio di metri abbandonandola per imboccare un tratturo verso sinistra.



## CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI BOLLATE

Dopo pochi metri si arriva ad un bivio dove si sale verso destra prendendo quota e passando sul margine di un grande vallone di erosione.

Si prosegue così, ignorando la deviazione per la frazione Spizzirò, in un bosco non troppo fitto e costeggiando il ciglio di una panoramissima falesia dal quale si gode una **bella vista sulla Valle Staffora e sui tipici calanchi che la caratterizzano**.

Si giunge infine all'ampia dorsale boscosa della Costa della Mula che, via via meno alberata, conduce sino al paesino di Sant'Alberto. Da qui, perdendo un po' di quota, su stradina asfaltata, si giunge in breve alla chiesa di Sant'Alberto.

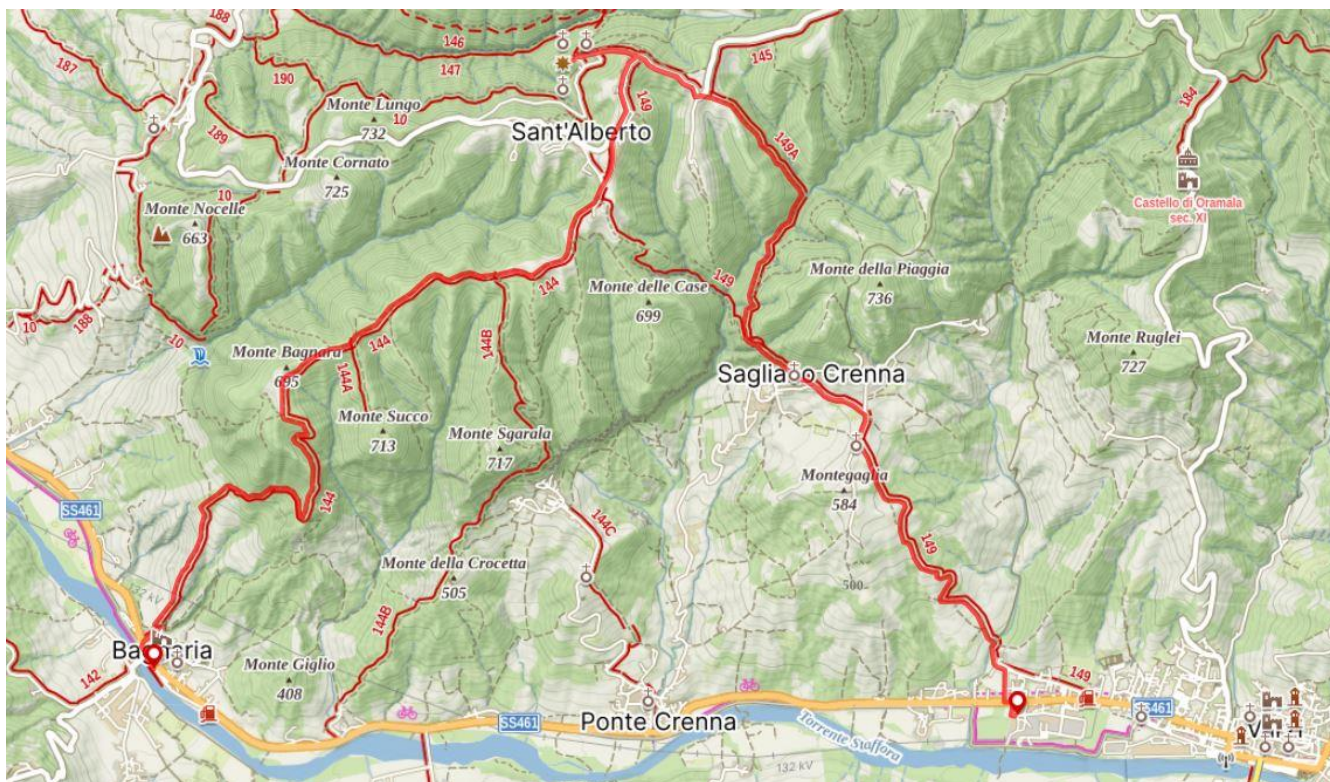
**Discesa:** ripreso il tratto asfaltato che ci ha condotti all'eremo e proseguendo dritti si giunge alla piccola frazione di Casa Fontanella.

Qui, a lato di una recinzione, si imbecca una sterrata in discesa che si trasforma in un ripido sentiero che conduce al guado del torrente Crenna scavato in uno stretto passaggio tra le rocce e coperto dal bosco. Superato quest'ambiente selvaggio ci si immette su una bellissima mulattiera, a tratti ancora lastricata e scavata nella roccia, che conduce al piccolo borgo di Sagliano dal quale, sempre su sterrata con bei panorami sulla valle e attraverso verdi campi coltivati, si giunge nei pressi del paese di Varzi.

Qui, tempo permettendo, **si potrà visitare il bel centro storico e fare rifornimento del tipico e gustoso salame locale**.

**NB: Per quanto prevalentemente largo ed agevole, il tracciato presenta numerose diramazioni non segnalate e richiede pertanto buone capacità di orientamento**

## Cartina - **rielaborazione cartina da Mapy.cz**



**NB: Con l'iscrizione i partecipanti ACCETTANO il "Programma" dell'Escursione e le norma del "Regolamento" e DICHIARANO di essere edotti sulle note relative al "Dovere di Informazione e Consenso Informato". I documenti sono disponibile in Sezione e sul sito internet del CAI di Bollate.**